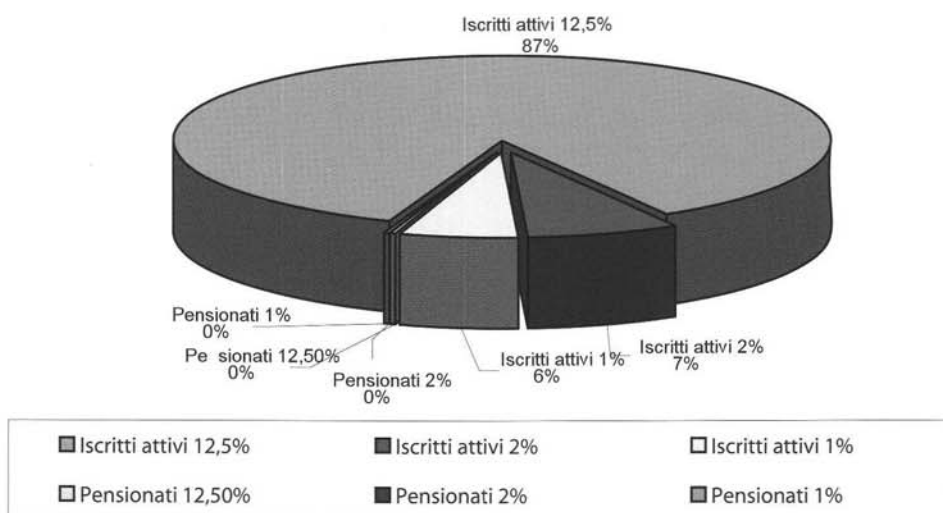


Il Fondo di Previdenza Generale, infine, ha registrato le seguenti entrate straordinarie:

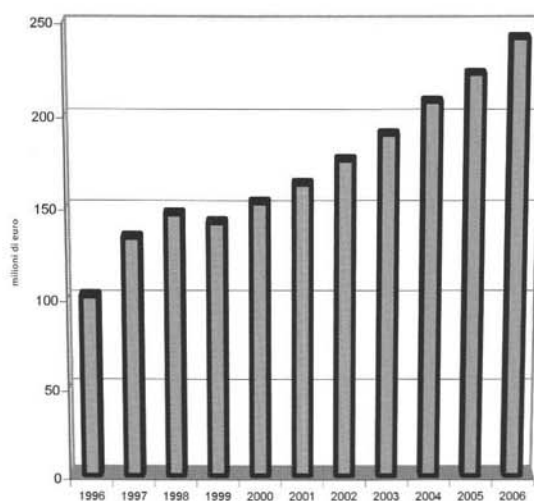
Contributi relativi ad anni prec. riferiti alla "Quota A"	€	303.082
Contributi eserc. precedenti "Quota B"	€	193.621
Prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti, riferite alla "Quota A"	€	247.661
Prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti, riferite alla "Quota B"	€	32.411
Totale	€	776.775

Per quanto sopra esposto, l'importo complessivo delle entrate contributive al Fondo nell'anno 2006 è pari ad € 572.837.074.

**DISTRIBUZIONE CONTRIBUTI COMMISURATI AL REDDITO
LIBERO PROFESSIONALE**



IMPORTI VERSATI AL FONDO GENERALE QUOTA B



■ Fondo Libera Professione

La completa deducibilità dall'imponibile IRPEF dei contributi volontariamente versati alle forme di previdenza obbligatoria ha determinato, anche nell'esercizio finanziario 2006, un'ulteriore crescita di adesione alle proposte di riscatto.

In particolare, presso la "Quota A" si è registrato un incremento del 56% circa dei versamenti effettuati a tale titolo, passati da € 834.095 del precedente esercizio ad € 1.301.087, mentre presso la "Quota B" l'incremento è pari al 14,67%.

Nello specifico, nel corso dell'anno 2006 presso il Fondo Generale "Quota A" sono state presentate n. 612 domande; sono state inviate n. 460 proposte di riscatto delle quali n. 96 sono state accettate dagli iscritti; mentre presso la "Quota B" sono pervenute n.2.306 domande; sono state inviate n. 807 proposte delle quali n. 323 sono state accettate.

In merito è opportuno far rilevare che nei primi mesi del corrente anno 2007 anche le domande in giacenza sono state quasi completamente evase per effetto dello specifico progetto di lavoro posto in essere dal Dipartimento della Previdenza.

Fondo generale "quota A"

riscatti di allineamento	n. 129	€	1.301.087
interessi per rateazione		€	60.582

Fondo della libera professione - "quota B" del Fondo generale

riscatti precontributivo, laurea, specializ., servizio militare e allineamento	n.1.380	€	10.214.640
interessi per rateazione		€	919.903
Totale riscatti	n. 1.509	€	12.496.212

L'istituto della ricongiunzione continua a presentare un trend positivo per effetto dell'interesse manifestato dagli iscritti alla valorizzazione di spezzoni contributivi presenti presso altri Istituti previdenziali.

Nel 2006 le relative entrate complessive al Fondo (contributi trasferiti da altri Enti, importi versati direttamente dagli iscritti e relativi interessi) sono state pari ad € 3.396.933, con un incremento di circa il 25% rispetto all'esercizio precedente (€ 2.727.250).

Non sono state registrate uscite per ricongiunzione passiva.

Nell'anno 2006 la spesa sostenuta per l'erogazione di pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti è stata di € 174.785.377, con un aumento del 7% circa rispetto al precedente esercizio. Tale importo è comprensivo dell'onere delle integrazioni al minimo, di cui all'art. 7 della legge 29 dicembre 1988, n. 544, pari ad € 5.127.065.

Del totale sopra riportato € 151.212.501 sono riferiti alla "Quota A" del Fondo Generale e € 23.572.876 sono relativi alle prestazioni maturate presso il Fondo della libera professione - "Quota B" del Fondo Generale.

Si riepilogano qui di seguito i dati relativi alle diverse tipologie di prestazioni liquidate dalle gestioni del Fondo di previdenza generale.

Contributi di riscatto versati al Fondo di previdenza generale

Ricongiunzione attiva presso la "quota A" del Fondo generale

Prestazioni previdenziali

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

"Quota A" del Fondo generale	Andamento delle nuove pensioni ordinarie	2004	2005	2006
	Nuove pensioni	2.367	1.906	2.171
	Eliminazioni	1.496	1.572	1.498
	Incremento netto	871	334	1.364
	Pensionati viventi a fine anno	42.261	42.595	43.959

Andamento delle nuove pensioni di invalidità	2004	2005	2006
Nuove pensioni	138	133	129
Eliminazioni	109	111	111
Incremento netto	29	22	41
Pensionati viventi a fine anno	1.466	1.488	1.529

Andamento delle nuove pensioni a superstiti	2004	2005	2006
Nuove pensioni	1.598	1.664	2.003
Eliminazioni	1.321	1.260	1.271
Incremento netto	277	404	472
Pensionati viventi a fine anno	34.406	34.810	35.282

Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo generale	Andamento delle nuove pensioni ordinarie	2004	2005	2006
	Nuove pensioni	1.070	3.952	1.097
	Eliminazioni	153	167	314
	Incremento netto	917	3.785	815
	Pensionati viventi a fine anno	9.649	13.434	14.249

Andamento delle nuove pensioni di invalidità	2004	2005	2006
Nuove pensioni	56	17	39
Eliminazioni	14	14	15
Incremento netto	42	3	28
Pensionati viventi a fine anno	179	182	210

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Andamento delle nuove pensioni a superstiti	2004	2005	2006
Nuove pensioni	821	167	629
Eliminazioni	33	79	86
Incremento netto	788	88	486
Pensionati viventi a fine anno	3.676	3.764	4.250

Per la "Quota A" la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 151.212.501, così ripartiti:

pensioni dirette ordinarie	€	97.146.205
pensioni di invalidità	€	4.735.785
pensioni a superstiti	€	45.046.563
integrazioni al trattamento minimo INPS	€	5.127.065
Totale	€	152.055.618
recuperi di prestazioni non dovute	€	- 843.117
Totale spesa per pensioni	€	151.212.501

Ripartizione della spesa per prestazioni pensionistiche

Per la "Quota B" la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 23.572.876, così ripartiti:

pensioni dirette ordinarie	€	17.983.523
pensioni di invalidità	€	916.049
pensioni a superstiti	€	4.714.925
Totale	€	23.614.497
recuperi di prestazioni non dovute	€	- 41.621
Totale spesa per pensioni	€	23.572.876

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Integrazione
al minimo
della pensione

In attuazione dell'art. 7 della Legge 29 dicembre 1988, n. 544, le pensioni erogate dall'E.N.P.A.M. sono integrate, se inferiori, sino alla concorrenza della misura del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tenuto conto dei limiti di reddito previsti dalle norme vigenti.

Nell'anno 2006, a titolo di integrazione al minimo INPS delle pensioni ordinarie, di invalidità e a superstiti, sono stati complessivamente erogati € 5.127.065.

Si conferma, anche per questo esercizio, il decremento dell'importo erogato a tale titolo (-2,39% rispetto all'esercizio precedente), soprattutto per le prestazioni di invalidità e premorienza, per effetto dell'entrata in vigore della riforma dei trattamenti in parola, che ha provocato una sensibile contrazione nel numero degli aventi diritto. Le richieste di integrazione al minimo, infatti, ora riguardano quasi esclusivamente i titolari di pensioni ordinarie ed i titolari di pensioni a superstiti.

A fine esercizio 2006 risultano accese n. 1.716 posizioni (nell'anno 2005 erano n. 1.824), così suddivise:

riferite a pensioni ordinarie	n.	365
riferite a pensioni di invalidità	n.	57
riferite a pensioni a superstiti	n.	1.294
Totale	n.	1.716

Maggiorazione
di pensione
agli ex combattenti

L'art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito agli ex combattenti e categorie assimilate una maggiorazione del trattamento di pensione nella misura di £. 30.000 (pari ad € 15,49), da corrispondere in ragione del 50% di tale importo a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per l'intero valore a partire dal 1° gennaio 1987. Tale importo, a norma di legge, viene rivalutato in misura corrispondente all'indicizzazione applicata sulla pensione principale. A partire dal 1° gennaio 1999, quindi, con l'attivazione della rivalutazione sulle pensioni della "Quota A", anch'esso è soggetto a rivalutazione annuale nella misura del 75% dell'incremento percentuale fatto registrare nell'anno precedente dal numero indice dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" elaborato dall'Istat.

L'onere relativo è posto a totale carico del bilancio dello Stato. Il Ministero del Tesoro, con D.M. del 14 dicembre 1985, ha a suo tempo fissato le modalità di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo dagli Istituti, Fondi e Casse di Previdenza. Nell'anno 2006 è stato rimborsato dal suddetto Ministero l'importo complessivo di € 349.337, riferito a prestazioni erogate nell'anno 2005.

Per l'anno 2006, a titolo di maggiorazioni, la Fondazione ha anticipato complessivamente la somma di € 333.662, che sarà oggetto di richiesta di rimborso nel corrente anno 2007. Il credito corrispondente è esposto nello specifico conto della situazione patrimoniale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle posizioni pensionistiche interessate dalla maggiorazione in questione:

	Posizioni esistenti a fine 2005	Nuove posizioni liquidate	Eliminazioni	Posizioni esistenti a fine 2006
Riferite a pensioni ordinarie	706	0	60	646
Riferite a pensioni di invalidità	13	0	0	13
Riferite a pensioni a superstiti	1.370	47	83	1.334
TOTALE	2.089	47	143	1.993

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Come è noto, le prestazioni assistenziali sono previste dall'art. 31 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale in favore di iscritti e superstiti che, per precarie condizioni economiche e di salute, sono costretti a far appello alla solidarietà di categoria.

Prestazioni
assistenziali

Per quanto riguarda le prestazioni assistenziali liquidate dalla "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2006, l'onere sostenuto è stato di € 3.502.405, con un incremento del 10,77% rispetto a quello del precedente esercizio (€ 3.162.663).

La spesa è, quindi, compresa entro il limite del 5% dell'onere previsto in ciascun esercizio finanziario per l'erogazione delle pensioni "Quota A" ed è pari al 2,32% delle stesse.

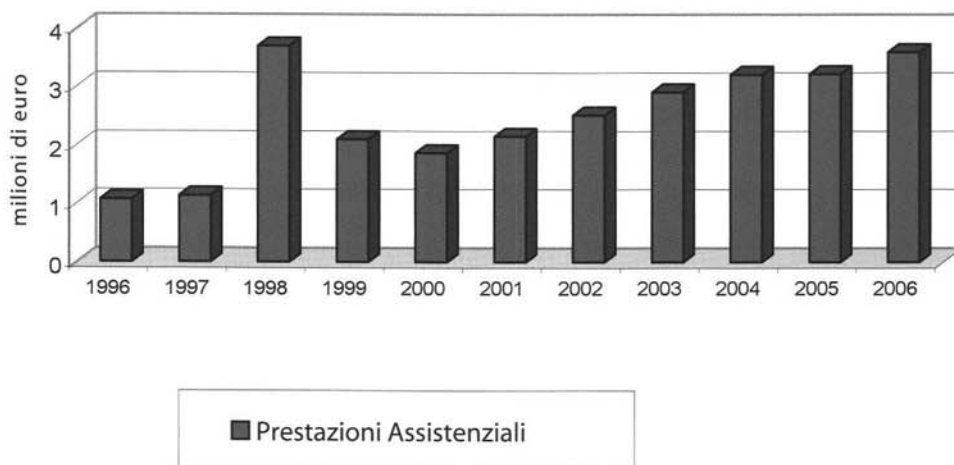
A partire dal 1° febbraio 2004, inoltre, con delibera consiliare n. 1/2004, sono state istituite presso il Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo Generale le prestazioni assistenziali aggiuntive, in applicazione dell'art. 18, comma 9, del Regolamento del Fondo (prestazione assistenziale per invalidità temporanea, prestazione assistenziale straordinaria nei casi di invalidità e premorienza, sussidio assistenziale aggiuntivo per l'assistenza domiciliare, interventi aggiuntivi per calamità naturali). Tali prestazioni, sono riservate agli iscritti attivi ed ai pensionati della gestione, nonché ai loro superstiti e sono finanziate con il 50% delle entrate del contributo proporzionale versato con l'aliquota dell'1%.

Le prestazioni assistenziali, erogate nel 2006 a favore di 1.335 beneficiari (iscritti attivi, pensionati e superstiti), colpiti da infortunio, malattia, calamità naturali ed in particolare stato di bisogno, hanno comportato una spesa complessiva pari ad € 3.596.299, secondo il seguente dettaglio:

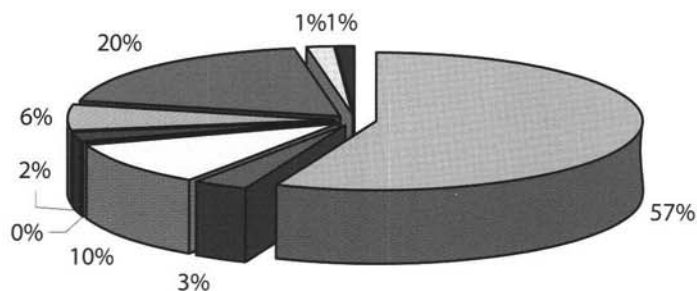
- Sussidi straordinari	n. 908	€	2.013.726
- Sussidi integrativi a invalidi	n. 45	€	123.708
- Sussidi a concorso del pagamento delle rette per ospitalità in Case di Riposo	n. 23	€	373.515
- Borse di studio	n. 116	€	221.370
- Borse di studio ONAOSI	n. 13	€	82.556
- Sussidi di assistenza domiciliare	n. 123	€	679.420
- Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali	n. 4	€	3.950
- Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958	n. 91	€	53.219
- Totale	n. 1.323	€	3.551.464
- Prestazioni assistenziali "Quota B"	n. 12	€	44.835
- Totale	n. 1.335	€	3.596.299

Il dato sopra indicato differisce da quello appostato in bilancio, complessivamente pari ad € 3.547.240,08, in quanto l'effettivo onere sostenuto dalla Fondazione è da considerare al netto dell'importo di € 49.059,14 corrisposto all'Ente a titolo di donazione.

**FONDO GENERALE
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI**



DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER PRESTAZIONI ASSISTENZIALI



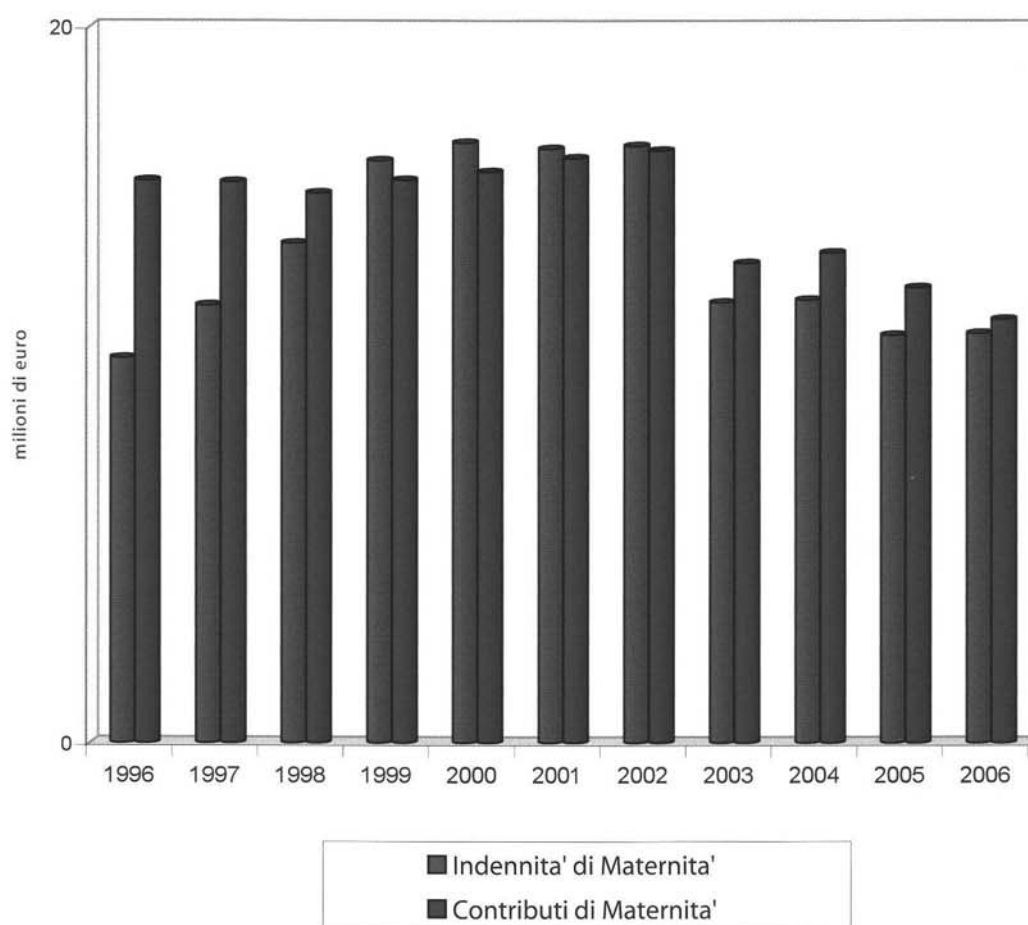
- Sussidi Straordinari
- Sussidi Continuativi
- Contributi per l' Ospitalità in Case di Riposo
- Sussidi per Calamità Naturali
- Sussidi di Studio per Orfani – ONAOSI
- Borse di studio
- Sussidi di assistenza domiciliare
- Sussidi a superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958
- Prestazioni assistenziali "Quota B"

L'applicazione della legge 15 ottobre 2003, n. 289 (che ha fissato un tetto massimo della prestazione e disposto la puntuale individuazione dei redditi di riferimento), ha determinato positivi effetti sulle uscite del Fondo che fanno registrare solo un lieve incremento di spesa per indennità di maternità dello 0,43% rispetto al consuntivo dell'anno 2005.

Come negli esercizi precedenti, l'Ente ha inoltre attivato la procedura di cui agli artt. 78 e 83 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, che prevede la fiscalizzazione a carico dello Stato di parte degli oneri per prestazioni di maternità con conseguente rideterminazione del contributo a carico degli iscritti.

Nell'anno 2006, la gestione ha registrato un saldo attivo fra entrate ed uscite pari ad € 392.048. Nello specifico, a fronte di entrate contributive pari ad € 11.819.899, la spesa per prestazioni è stata pari ad € 15.518.041. Il rimborso a carico del bilancio dello Stato, quantificabile in € 4.090.190, ha determinato un residuo onere per la Fondazione pari ad € 11.427.851. Le domande pervenute sono state n. 2.627, con un incremento dell'11% rispetto all'esercizio precedente; l'importo medio delle prestazioni liquidate risulta pari ad € 5.907, mentre quello a carico dell'Ente ad € 4.350.

FONDO GENERALE
INDENNITÀ DI MATERNITÀ



La restituzione dei contributi, alla luce del dettato normativo del Regolamento del Fondo, viene corrisposta:

Restituzione dei contributi

- agli iscritti che, avendo compiuto i 65 anni di età, sono stati in precedenza cancellati o radiati dagli Albi professionali e non possono contare su un minimo di 15 anni di anzianità contributiva utile (art. 9, comma 2);

- ai superstiti dei medesimi soggetti cancellati o radiati dagli Albi che non risultano in possesso, all'atto del decesso, del prescritto requisito di cinque anni di anzianità contributiva (art. 9, comma 4);

- agli iscritti che, al raggiungimento del 65° anno di età, non hanno raggiunto il requisito di cinque anni di anzianità contributiva effettiva e non hanno riacquisito ad altra gestione previdenziale la posizione contributiva esistente presso il Fondo (art. 18, comma 10).

Nell'esercizio 2006 sono state registrate uscite a titolo di restituzione dei contributi pari ad € 18.505 a carico della "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale e ad € 12.652 a carico della "Quota B".

In questa voce di bilancio, con riferimento alla "Quota A", viene esposto un importo di € 3.240.760 derivante dal ricalcolo delle pensioni ordinarie sulla base dei contributi accreditati sulla posizione previdenziale dei singoli iscritti in epoca successiva alla liquidazione della pensione.

Uscite finanziarie straordinarie

L'importo di € 50.512 costituisce, invece, l'ammontare dei contributi riferiti ad esercizi precedenti e restituiti in quanto non dovuti. Detto ammontare comprende anche le somme restituite ai Concessionari della riscossione per effetto delle domande di rimborso per inesigibilità, da essi presentate con riferimento ad importi anticipati in virtù del soppresso obbligo del "non riscosso come riscosso". In quest'ultimo caso, l'uscita viene controbilanciata dai relativi crediti per morosità inclusi tra i crediti nei confronti degli iscritti, evidenziati nella situazione patrimoniale dell'Ente.

Sempre con riferimento alla "Quota A", sono stati altresì contabilizzati sgravi di contributi non dovuti, principalmente per decesso dell'iscritto ovvero in seguito a richiesta di esonero per invalidità assoluta e temporanea, relativi ad esercizi precedenti, per un totale di € 867.757.

Per la "Quota B", invece, l'importo di € 363.506 si riferisce esclusivamente ai contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli Uffici, sono risultati versati in eccesso rispetto al reddito professionale denunciato e sono stati, pertanto, restituiti agli interessati.

La novità più significativa per i Fondi dei medici e degli odontoiatri convenzionati e/o accreditati con il Servizio sanitario nazionale (con particolare riferimento al Fondo dei Medici di Medicina Generale ed al Fondo degli Specialisti Ambulatoriali), è rappresentata dall'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, con nota n. 24 / IX / 0002156 / MED-L-65 del 24 luglio 2006, delle modifiche introdotte con delibera consiliare n. 8 del 27 febbraio 2004, come più ampiamente esposto in premessa. Tali provvedimenti sono stati adottati nell'ottica di avviare il necessario processo di stabilizzazione delle gestioni nel medio-lungo periodo, alla luce delle risultanze dei bilanci tecnici delle gestioni al 31 dicembre 2003.

Per il Fondo degli specialisti esterni, invece, va rilevato che i positivi effetti dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 39 e 40 della legge 23 agosto 2004 n. 243 non hanno ancora trovato concreto riscontro a causa delle notevoli resistenze opposte dalle società di capitali al versamento del contributo posto a loro carico ai sensi del disposto di cui al comma 39, sfociate in ricorsi giudiziari avverso la Fondazione, in parte, peraltro, decisi a favore dell'Ente.

Il bilancio consuntivo 2006 registra per i Fondi Speciali un aumento delle entrate contributive dell'11,40% rispetto all'analogo valore del precedente esercizio. L'incremento è da ascrivere, principalmente, al passaggio a regime degli istituti economici disciplinati dagli Accordi in vigore, nonché ai versamenti a favore dei medici addetti al servizio di continuità assistenziale ed emergenza territoriale, alla medicina dei servizi e agli specialisti ambulatoriali transitati a rapporto d'impiego che, esercitando la facoltà prevista dall'art. 72 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e dall'art. 6 del Decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254, hanno optato per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'E.N.P.A.M..

E', altresì, da sottolineare il costante incremento delle entrate contributive per le varie forme di riscatto previste dalle norme regolamentari, favorito dalla completa deducibilità fiscale.

Per quanto riguarda la spesa complessiva per prestazioni, il dato del 2006 presenta un aumento del 2,62%, comunque inferiore a quello rilevato nell'esercizio precedente (3,60%). Tale aumento è da imputare al fisiologico incremento del numero dei pensionati (+1%) ed alla rivalutazione ISTAT che viene applicata ogni anno su tutte le pensioni in essere.

Raffrontando i dati complessivi dei Fondi di previdenza degli iscritti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, nell'esercizio 2006, si rileva un saldo positivo fra contributi e prestazioni di € 321 milioni, superiore rispetto a quello riscontrato nel 2005, pari ad € 230 milioni.

Entrando nello specifico dei singoli Fondi delle tre gestioni, il saldo economico positivo più consistente si registra presso il Fondo dei medici di medicina generale, che presenta un avanzo di 239,94 milioni di euro.

Fermo restando l'incremento di due punti percentuali dell'aliquota contributiva sui compensi professionali, determinata in convenzione nella misura del 15% (di cui il 9,375% a carico delle strutture del S.S.N. e il 5,625% a carico dell'assicurato), che già dallo scorso esercizio ha avuto positivi effetti sulla gestione, l'avanzo registrato nel presente esercizio è da ascrivere all'aumento dei compensi previsto dal vigente accordo di categoria.

Al favorevole andamento della gestione ha contribuito anche l'incremento dei versamenti effettuati a titolo di riscatto che hanno registrato un aumento del 36,63% rispetto al precedente esercizio.

FONDI DI PREVIDENZA PER GLI ISCRITTI CONVENZIONATI CON IL S.S.N.

Analisi dei dati
di bilancio

Il saldo positivo della gestione, infine, è stato conseguito anche in considerazione del limitato aumento della spesa per prestazioni, pari per l'anno 2006 al 2,41%, conseguente ad un andamento demografico ancora sostanzialmente stabile.

Le uscite per indennità in capitale hanno registrato, invece, un decremento rispetto allo scorso esercizio, del 4,37%, che rispecchia la bassa propensione, da parte degli iscritti, ad accedere alla prestazione sotto forma di capitale.

Anche il Fondo Specialisti ambulatoriali chiude l'esercizio con un positivo avanzo di gestione, pari ad € 94,96 milioni.

Per la gestione valgono le stesse considerazioni espresse per il Fondo dei Medici di Medicina Generale in relazione all'incremento di due punti percentuali dell'aliquota contributiva sui compensi professionali, determinata in convenzione nella misura del 24% (di cui il 14,19% a carico delle strutture del S.S.N. e il 9,81% a carico dell'assicurato).

Analogamente, con riferimento alle entrate relative ai contributi di riscatto, si registra un ulteriore incremento rispetto al medesimo dato appostato nel consuntivo 2005, pari al 27,99%.

Sul versante delle uscite, la spesa complessiva per prestazioni rispetto allo scorso esercizio è lievemente aumentata in misura pari al 2,32%; mentre, anche per tale Fondo, il dato relativo alle indennità in capitale registra un decremento del 25,44%.

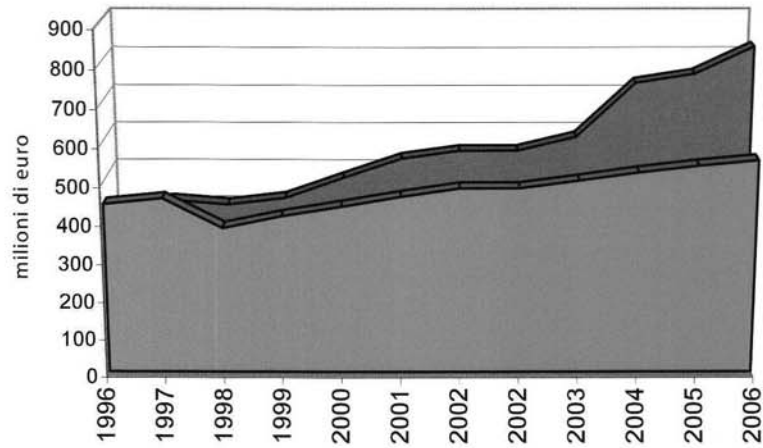
Come già detto, non appaiono ancora positive le risultanze della gestione del Fondo specialisti esterni.

Sebbene il gettito contributivo, nell'esercizio 2006, registri un sensibile incremento delle entrate ordinarie (+22,53%) a cui si aggiunge anche un ulteriore aumento per la contribuzione versata da alcune società accreditate con il S.S.N., ai sensi della legge 243/2004, si rivela ancora insufficiente a garantire l'equilibrio di cassa finanziando, infatti, solo circa il 61% delle prestazioni erogate.

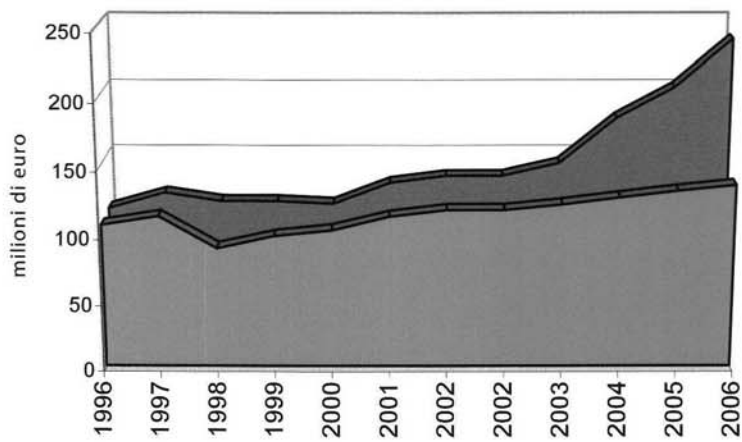
Le aspettative di riequilibrio della gestione restano, quindi, essenzialmente legate alla piena applicazione delle disposizioni recate dall'art. 1, comma 39, della legge 23 agosto 2004 n. 243, a seguito del positivo evolversi dei contenziosi giudiziari in atto.

RAFFRONTO CONTRIBUTI / PENSIONI

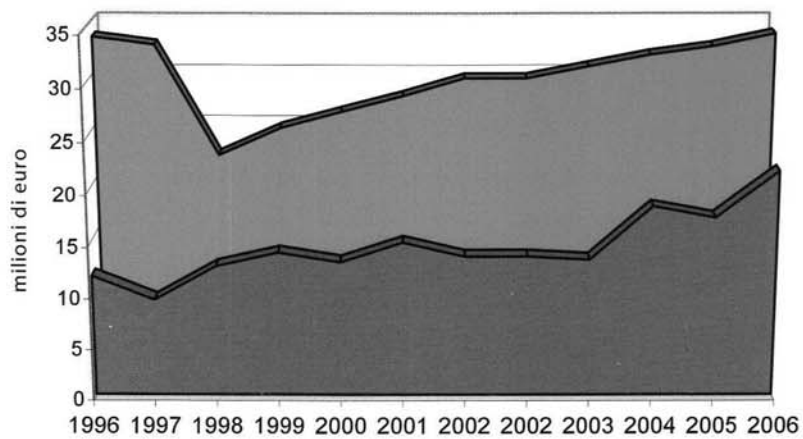
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE



FONDO AMBULATORIALI



FONDO SPECIALISTI



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Contributi previdenziali per l'esercizio 2006 Le entrate complessive ai Fondi Speciali di Previdenza ammontano a € 1.080.027.364.

Andamento del gettito contributivo dei Fondi Speciali di Previdenza L'importo di cui sopra è costituito per € 1.079.406.076 dal gettito contributivo e per l'ulteriore somma di € 621.288 da entrate straordinarie, per recupero di prestazioni non dovute già erogate in anni precedenti.

Il gettito contributivo è così suddiviso:

per il Fondo medici di medicina generale:

- Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	752.936.236
- Contributi versati in favore di medici transitati a rapporto d'impiego	€.	18.431.525
- Riscatti (compresi interessi per rateazione).	€	40.520.551
- Ricongiunzioni (compresi interessi per rateazione)	€	8.540.169
- Sanzioni e penalità	€	846.128
	€	821.274.609
Entrate straordinarie	€	446.473
Totale entrate	€	821.721.082

per il Fondo specialisti ambulatoriali:

- Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	181.044.484
- Contributi versati in favore di specialisti transitati a rapporto d'impiego	€	42.748.151
- Riscatti (compresi interessi per rateazione)	€	6.595.598
- Ricongiunzioni (compresi interessi per rateazione)	€	5.524.700
- Sanzioni e penalità	€	277.981
	€	236.190.914
- Entrate straordinarie	€	155.923
Totale entrate	€	236.346.837

per il Fondo specialisti esterni:

- Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	20.578.859
- Contributi da Società accreditate con il S.S.N.	€	847.684
- Riscatti (compresi interessi per rateazione)	€	384.404
- Ricongiunzioni (compresi interessi per rateazione)	€	96.016
- Sanzioni e penalità	€	33.590
	€	21.940.553
- Entrate straordinarie	€	18.892
Totale entrate	€	21.959.445

Il dati riportati nel precedente paragrafo tengono conto anche dei versamenti contributivi effettuati a favore di medici ed odontoiatri transitati a rapporto d'impiego che sono stati contabilizzati separatamente rispetto a quelli effettuati in favore degli iscritti a rapporto di convenzione, in quanto, pur affluendo presso il Fondo dei Medici di Medicina Generale ed il Fondo Specialisti Ambulatoriali, il loro importo è determinato sulla base delle diverse aliquote di prelievo previste per gli iscritti alla ex Cassa Pensioni Sanitari, gestita dall'INPDAP.

Contributi versati a favore di iscritti transitati a rapporto d'impiego

La contribuzione di specie è pari al 32,35% dell'imponibile previdenziale, di cui il 23,80% a carico del Servizio Sanitario Nazionale e l'8,55% a carico del singolo iscritto; sulla parte di imponibile eccedente un limite predeterminato (pari per il 2006 a € 39.297) è inoltre dovuto dall'iscritto un ulteriore contributo dell'1%.

I versamenti a favore dei professionisti transitati alla dipendenza hanno riguardato, per il 2006, complessivamente n. 2.472 professionisti, di cui n. 701 relativi al Fondo dei Medici di Medicina Generale, per un importo di € 18.431.525, e n. 1.771 al Fondo Specialisti Ambulatoriali, per un importo di € 42.748.151. L'apporto contributivo ai Fondi interessati è stato complessivamente pari a € 61.179.676, di cui il 30,13% è affluito al Fondo dei Medici di Medicina Generale e il 69,87% al Fondo Specialisti Ambulatoriali.

Pertanto, rispetto al precedente esercizio, i contributi versati al Fondo dei Medici di Medicina Generale sono aumentati del 49,05% e quelli versati al Fondo Specialisti Ambulatoriali del 36,33%. Le Regioni nelle quali si registra la presenza di transitati sono in totale 18: tra queste, quelle con il maggior numero di soggetti che hanno esercitato l'opzione in favore dell'E.N.P.A.M. sono il Lazio (n. 403 iscritti), la Sicilia (n. 513) e la Campania (n. 535).

I versamenti effettuati a titolo di riscatto affluiti nella contribuzione ai Fondi sono qui di seguito riportati in dettaglio.

Contributi di riscatto versati ai Fondi

Fondo medici di medicina generale

riscatti	n.	4.907	€	37.861.757
interessi per rateazione			€	2.658.794
Totale			€	40.520.551

Fondo specialisti ambulatoriali

riscatti	n.	851	€	6.133.241
interessi per rateazione			€	462.357
Totale			€	6.595.598

Fondo specialisti esterni

riscatti	n.	38	€	355.503
interessi per rateazione			€	28.901
Totale			€	384.404
Totale riscatti	n.	5.796	€	47.500.553